IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

VISTO	l'art. 23, comma 2, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento";
VISTO	il D.M. 21 luglio 2011, n. 313, contenente le indicazioni sul trattamento economico spettante ai titolari di contratti per attività di insegnamento stipulati ai sensi dell'art. 23, comma 2, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO	lo Statuto dell'Università di Genova;
VISTO	il "Regolamento Didattico di Ateneo–Parte Generale";
VISTO	il "Regolamento per lo svolgimento di attività didattica, per il conferimento di incarichi e contratti di insegnamento" (d'ora in poi, "Regolamento"), emanato con D.R. n. 5125 del 26 ottobre 2023 e, in particolare, l'art. 11;
ESPLETATE	senza esito positivo le procedure previste dagli art. 4 e 5 del Regolamento;
VISTA	la delibera del Consiglio di Dipartimento DIRAAS del 9 luglio 2025;
VERIFICATA	la necessità di avviare la procedura per la stipula di contratti ex art.23, comma 2, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, relativa alle attività didattiche curriculari indicate nell'allegato A;
VISTO	l'art. 15 del Regolamento e del succitato D.M. 21 luglio 2011, n. 313;
ACCERTATA	la disponibilità, a bilancio del Dipartimento, della somma comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione;

EMANA

AVVISO DI SELEZIONE

per l'affidamento di **attività didattica curriculare ai sensi dell'art. 23, comma 2 L. 240/2010** mediante la stipula di contratti di diritto privato a titolo oneroso per l'a. a. 2025/2026

Art. 1 – Attività didattica curriculare oggetto dell'avviso di selezione

È indetta una selezione comparativa pubblica per soli titoli finalizzata all'affidamento di attività didattiche curriculari specificate nell'**allegato A** da considerare parte integrante del presente avviso.

Art. 2 – Requisiti dei candidati

1. Possono partecipare alla procedura:

a) soggetti studiosi ed esperti della materia oggetto dell'incarico, i quali devono provare il possesso di adeguati requisiti scientifico-professionali coerenti con le tematiche oggetto delle attività didattiche curriculari di cui al presente avviso. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti;

b) titolari di assegni o contratti di ricerca (ex art. 22 legge 240/2010), a condizione che l'attività didattica curriculare prevista dal contratto sia svolta al di fuori dell'impegno contrattuale previsto per l'assegno o il contratto di ricerca e comunque compatibilmente con l'attività di ricerca, previo parere favorevole della struttura di appartenenza;

c) personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Ateneo;

d) dottorandi entro il limite di 40 ore per ciascun anno accademico e solo per lo svolgimento di attività di didattica integrativa, previa autorizzazione del collegio dei docenti e senza incremento dell'importo della borsa di studio.

2. L'impegno dei soggetti a cui è affidato un incarico di attività didattica curriculare ai sensi del presente avviso non può superare le 120 ore annuali complessive per i soggetti di cui al punto a) dell'art. 2 del presente avviso e di n. 60 ore (estendibili a 90) per i soggetti di cui ai punti b) e c);

3. Ai sensi dell'art. 18 della Legge 30 dicembre 2010 n. 240 non possono essere stipulati contratti con coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che intende stipulare contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Art. 3 – Modalità di presentazione della domanda

1. Il candidato dovrà produrre la propria domanda di ammissione alla selezione in via telematica, compilando l'apposito modulo, entro la data di scadenza indicata nel comma successivo, utilizzando una specifica applicazione informatica, disponibile all'indirizzo **https://incarichi.unige.it**, che richiede necessariamente il possesso di posta elettronica per poter effettuare l'auto registrazione al sistema. Dopo aver inserito tutti i dati richiesti per la produzione della domanda, il candidato dovrà effettuare la stampa della ricevuta, che verrà inviata automaticamente via e-mail, da conservare ed eventualmente esibire in caso di controllo da parte dell'amministrazione. In

fase di inoltro, verrà automaticamente attribuito alla domanda un numero identificativo che, unitamente al codice della selezione indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico. Entro la scadenza, è consentito al candidato l'inoltro di ulteriori domande riferite alla stessa selezione, al fine di correggere eventuali errori e/o per integrazioni; ai fini della partecipazione alla selezione sarà ritenuta valida la domanda con data di presentazione più recente. Il sistema richiede altresì di allegare alla domanda i documenti elettronici di cui al successivo comma 7. Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione alla selezione.

2. La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata **entro le ore 12.00 del 28/07/2025**.

3. Le comunicazioni riguardanti la selezione pubblica indetta con il presente decreto vengono inoltrate agli interessati all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione alla selezione.

4. Nella domanda il candidato deve dichiarare il proprio cognome e il nome, data e luogo di nascita, codice fiscale e residenza, nonché:
   a) la cittadinanza posseduta;
   b) di non essere parente o affine, fino al quarto grado compreso, di un professore appartenente al dipartimento o alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero del rettore, del direttore generale o di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
   c) di essere o meno titolare di assegni di ricerca conferiti ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010;
   d) se dottorando, di essere iscritto al dottorato di ricerca;
   e) se cittadino non appartenente all'Unione Europea, il possesso del permesso di soggiorno utile per lo svolgimento dell'attività prevista dal contratto di cui all'art. 5.

   La mancanza delle dichiarazioni di cui alle lettere a) e b) comporterà l'esclusione dalla selezione.

5. Nella domanda deve essere indicato il recapito di posta elettronica nonché quello che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dello stesso deve essere tempestivamente comunicata al Servizio cui è stata trasmessa l'istanza di partecipazione.

6. Le dichiarazioni formulate nella domanda sono da ritenersi rilasciate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, dai candidati aventi titolo all'utilizzazione delle forme di semplificazione delle certificazioni amministrative consentite dal decreto citato.

7. I candidati devono produrre unitamente alla domanda:

   a) un curriculum dell'attività scientifica e/o professionale in formato europeo e idoneo alla pubblicazione ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013[1] completo dei dati personali e firmato in calce. Relativamente alle esperienze lavorative pregresse (incarichi di attività didattica ricoperti) è necessario indicare la tipologia contrattuale stipulata, le ore previste dal contratto e i CFU corrispondenti all'insegnamento;

   b) un documento di identità in corso di validità. I cittadini di paesi non appartenenti alla Comunità Europea devono allegare copia del permesso di soggiorno;

   c) ogni altro titolo o documento che ritenga utile alla valutazione[2].

8. Ai sensi dell'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183, i candidati dimostrano il possesso dei titoli esclusivamente mediante le dichiarazioni di cui al citato D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni.

9. L'amministrazione è tenuta a effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dal controllo sopra indicato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

10. L'Università non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda a causa di problemi tecnici di funzionamento e/o configurazione del fornitore di connettività Internet e di posta elettronica del candidato.

11. L'Università non assume alcuna responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni, qualora esso dipenda dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato ovvero dall'omessa, o tardiva, comunicazione del mutamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

[1] In tale prospettiva, sono pertinenti le informazioni riguardanti i titoli di studio e professionali, le esperienze lavorative (ad esempio, gli incarichi ricoperti), nonché ulteriori informazioni di carattere professionale (si pensi alle conoscenze linguistiche oppure alle competenze nell'uso delle tecnologie, come pure alla partecipazione a convegni e seminari oppure alla redazione di pubblicazioni da parte dell'interessato).
Non devono formare oggetto di pubblicazione dati quali i recapiti personali, il codice fiscale degli interessati, la firma autografa, ecc., ciò anche al fine di ridurre il rischio di c.d. furti di identità.

[2] in caso di pubblicazioni/lavori attinenti al settore scientifico disciplinare cui afferisce l'attività didattica curriculare oggetto della valutazione comparativa è consentita la presentazione di un massimo di 5.

Art. 4 – Selezione dei candidati

1. Il Dipartimento dopo la chiusura del bando nomina la Commissione per la valutazione comparativa dei candidati, composta da almeno tre docenti e un membro supplente, di cui almeno uno del Dipartimento a cui il s.s.d. dell'attività didattica curriculare è attribuito.

2. La Commissione opera sulla base dei criteri di valutazione riportati nell'Allegato A, attribuendo ad ogni candidato un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti e stabilendo un minimo di 60 punti per essere dichiarati idonei.

3. Alla conclusione della valutazione comparativa la Commissione redige il verbale nel quale darà conto delle operazioni compiute e della valutazione finale attribuita ai singoli candidati sulla base dei punteggi stabiliti dalla stessa commissione.

4. Nel caso di parità di punteggio tra i candidati prevale chi ha minore età anagrafica.

5. Il Consiglio di Dipartimento delibera il conferimento del contratto al vincitore della selezione.

6. Il nominativo del vincitore sarà pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di Ateneo. In caso di rinuncia del vincitore l'incarico verrà assegnato al candidato idoneo che segue secondo l'ordine di graduatoria approvata dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 5 – Contratto o incarico e durata dell'attività didattica curriculare

1. Il contratto è stipulato, su delega del Rettore, dal Direttore del Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo in una delle forme previste dalla legge.

2. I contratti di cui al presente avviso non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli dell'Università.

3. Il contratto è sottoscritto digitalmente dal Direttore del Dipartimento di italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo e dal vincitore della selezione entro e non oltre il quindicesimo giorno lavorativo precedente alla data di inizio della prestazione, per consentire il corretto espletamento delle ulteriori procedure e delle comunicazioni di legge. Ai sensi del D.R. 51 del 08/02/2013 l'Università degli Studi di Genova rilascia la firma digitale ai vincitori individuati dalla presente selezione quali docenti a contratto per l'a. a. 2025/2026.

4. Al personale tecnico amministrativo l'attività didattica curriculare è affidata mediante delibera del consiglio di dipartimento.

5. Il periodo di svolgimento dell'attività didattica curriculare coincide con quello del calendario ufficiale delle lezioni, come approvato dai competenti consigli e pubblicato sui siti federati UNIGE dei corsi di studio **https://corsi.unige.it/** nelle sezioni "Studenti> Orario delle lezioni e calendario accademico".

6. La data di inizio incarico sarà comunicata al momento della stipula del contratto e pubblicata sul Portale Amministrazione Trasparente https://trasparenza.unige.it/

7. Il corrispettivo per la prestazione di docenza è stabilito **nell'allegato A** al presente avviso, in base a quanto prescritto nel D.L. n. 313 del 21 luglio 2011. Tale importo è comprensivo del compenso relativo alle attività di preparazione, supporto agli studenti e verifica dell'apprendimento connesse all'attività didattica curriculare erogata.

Art. 6 – Doveri dei Professori a contratto e dei titolari di incarico

1. I professori a contratto incaricati si attengono a quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento.

2. Il personale tecnico amministrativo deve svolgere l'incarico esclusivamente al di fuori dell'orario di lavoro con utilizzazione degli strumenti di flessibilità previsti dalla contrattazione collettiva nazionale, fatta salva la compatibilità con l'espletamento degli inderogabili compiti istituzionali propri del dipendente. Per l'espletamento dell'incarico non è richiesto il nulla osta del Direttore Generale allo svolgimento dell'attività.

Art. 7 – Pagamento

1. Il Direttore del Dipartimento autorizza il pagamento del corrispettivo, di regola in unica soluzione, solo dopo aver accertato che il contraente abbia adempiuto integralmente e correttamente agli obblighi contrattuali.

2. Il pagamento è effettuato dall'Università di Genova su fondi del bilancio del Dipartimento o su budget a tale scopo indicato in contratto.

Art. 8 – Pubblicità degli atti

1. La pubblicità del presente avviso avverrà mediante pubblicazione sul sito https://trasparenza.unige.it/ sezione Bandi di concorso – Avvisi

2. L'Amministrazione si riserva a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, la facoltà di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte, il

presente avviso di selezione, di riaprire o prorogare i termini di presentazione delle domande, prima dell'espletamento della stessa, senza che i candidati possano sollevare eccezioni o rivendicare diritti o pretese di sorta.

Art. 9 – Trattamento dei dati personali

1. Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati avverrà secondo le modalità stabilite dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR – General Data Protection Regulation) e D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità, riservatezza e responsabilizzazione.

2. I dati personali saranno trattati all'interno dell'Ateneo dai soggetti autorizzati dal titolare. I diritti degli interessati sono disciplinati dagli artt. 12-23 del citato regolamento UE.

Art. 10 – Disposizioni finali

L'Università dichiara di essere in regola con le disposizioni in materia di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D.lgs. n. 81/2008 e di avere reso disponibile all'indirizzo https://intranet.unige.it/sicurezza le informative sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate, redatti in conformità alle prescrizioni di cui al predetto decreto. A tal fine il docente dichiarerà con la sottoscrizione del contratto di aver preso visione dei documenti di interesse.

Per quant'altro non specificato nel presente avviso vale quanto riportato nella Legge 30 dicembre 2010 n. 240, art. 23, comma 2 e nella ulteriore normativa vigente in materia.

IL DIRETTORE DIRAAS

firmato digitalmente

DUCCIO TONGIORGI
Università degli Studi di Genova
17.07.2025 17:06:12
GMT+02:00

Responsabile del procedimento:
dott.ssa Enrica Roveta - Responsabile di unità di supporto alla didattica
email: enrica.roveta@unige.it

Per informazioni:
email: didattica.diraas@unige.it

ALLEGATO A

Insegnamento / Modulo	Codice Insegnamento / Modulo	Attività didattica integrativa	Corso di Studio	Codice del corso di Studio	S.S.D.	CFU	Ore insegnamento	Ore attività didattica integrativa	Periodo di erogazione	Lingua di erogazione	Modalità didattiche e SEDE	Profilo formativo dell'attività didattica curriculare	Requisiti scientifici professionali richiesti ai candidati e criteri di valutazione	Importo orario lordo prestatore*
Storia del collezionismo (LM)	114055		Storia dell'arte e valorizzazione del patrimonio artistico	8467	L-ART/02	6	20		1° Sem.	Italiano	Didattica curriculare in presenza SEDE: GE	L'insegnamento permette di acquisire conoscenze sul fenomeno del collezionismo artistico in Italia e in Europa nel periodo compreso tra Quattrocento e Ottocento e sulle metodologie di indagine adottate per ricostruirne la storia.	Possesso di adeguati requisiti scientifico-professionali coerenti con il SSD dell'insegnamento e con le tematiche oggetto dell'attività didattica di cui al presente avviso. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale. La Commissione assegnerà a ciascun candidato un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti, così suddivisi: a) curriculum studiorum (titoli posseduti e loro pertinenza, con particolare riferimento al Dottorato di ricerca e all'Abilitazione Scientifica Nazionale): **fino a punti 25** b) esperienze scientifiche e/o professionali significative ai fini dell'attribuzione, adeguatamente documentate nel cv: **fino a punti 25** c) pertinenza e rilevanza delle pubblicazioni: **fino a punti 25** d) esperienze didattiche e, in particolare, eventuali contratti già stipulati in passato con questa o altre strutture didattiche: **fino a punti 25**	45,00
Temi di storia dell'arte moderna. Arte veneta: contesti e relazioni	105336		Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici	8471	L-ART/02	5	20		2° Sem.	Italiano	Didattica curriculare in presenza SEDE: GE	Il corso si pone l'obiettivo di approfondire il secolo più interessante della pittura veneta, ossia il Cinquecento. Verranno in particolare trattati i profili di Tiziano, Tintoretto e Veronese con confronti e affondi nella storia delle rispettive fortune critiche.	Possesso di adeguati requisiti scientifico-professionali coerenti con il SSD dell'insegnamento e con le tematiche oggetto dell'attività didattica di cui al presente avviso. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale. La Commissione assegnerà a ciascun candidato un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti, così suddivisi: a) curriculum studiorum (titoli posseduti e loro pertinenza, con particolare riferimento al Dottorato di ricerca): **fino a punti 25** b) esperienze scientifiche e/o professionali significative ai fini della attribuzione, adeguatamente documentate nel cv: **fino a punti 25** c) pertinenza e rilevanza delle pubblicazioni: **fino a punti 25** d) esperienze didattiche e, in particolare, eventuali contratti già stipulati in passato con questa o altre strutture didattiche: **fino a punti 25**	45,00

Insegnamento / Modulo	Codice Insegnamento / Modulo	Attività didattica integrativa	Corso di Studio	Codice del corso di Studio	S.S.D.	CFU	Ore insegnamento	Ore attività didattica integrativa	Periodo di erogazione	Lingua di erogazione	Modalità didattiche e SEDE	Profilo formativo dell'attività didattica curriculare	Requisiti scientifici professionali richiesti ai candidati e criteri di valutazione	Importo orario lordo prestatore*
Metodologie digitali per la Technical Art History	105340		Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici	8471	L-ART/04	5	20		2° Sem.	Italiano	Didattica curriculare in presenza SEDE: GE	Il corso si propone di introdurre gli studenti all'utilizzo di metodologie digitali avanzate a supporto dello studio storico-artistico, con particolare attenzione a due principali ambiti di applicazione: 1. L'acquisizione digitale di imaging multispettrale al fine della documentazione e dell'analisi di opere d'interesse storico artistico, sia con scopo di studio delle tecniche esecutive e dei processi stilistici sia per la valutazione dello stato conservativo a supporto del restauro 2. l'elaborazione di modelli tridimensionali e immersivo distanza per la realizzazione di ambienti virtuali integrabili in processi di rilievo, di museologia e di fruizione da remoto. L'insegnamento mira a fornire competenze trasversali nell'uso critico e consapevole degli strumenti digitali applicati alla storia dell'arte e alla conservazione.	Possesso di adeguati requisiti scientifico-professionali coerenti con il SSD dell'insegnamento e con le tematiche oggetto dell'attività didattica di cui al presente avviso. Il possesso del titolo di dottore di ricerca, ovvero di titoli equivalenti conseguiti all'estero, costituisce titolo preferenziale. La Commissione assegnerà a ciascun candidato un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti, così suddivisi: a) curriculum studiorum (titoli posseduti e loro pertinenza, con particolare riferimento al Dottorato di ricerca): **fino a punti 25** b) esperienze scientifiche e/o professionali significative ai fini della attribuzione, adeguatamente documentate nel cv: **fino a punti 25** c) pertinenza e rilevanza delle pubblicazioni: **fino a punti 25** d) esperienze didattiche e, in particolare, eventuali contratti già stipulati in passato con questa o altre strutture didattiche: **fino a punti 25**	45,00
	116086	**Laboratorio di catalogazione scientifica ICCD**	Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici	8471	//	1		25	2° Sem.	Italiano	Didattica curriculare in presenza SEDE: GE	Il Laboratorio affronta il tema della catalogazione dei beni culturali in tutte le sue declinazioni, prevedendo lezioni tecniche che illustrino gli strumenti informatici oggi a disposizione e lezioni in cui l'analisi storico artistica è adattata e applicata alla catalogazione. Il corso si prefigge i seguenti obiettivi: - fornire elementi informativi e di conoscenza, anche a livello normativo e tecnico applicativo, sulla catalogazione dei beni culturali; - fornire un kit metodologico di approcci, strumenti e tecniche riferite alla pratica della catalogazione dei beni culturali; - stimolare e incentivare l'osservazione e l'analisi del manufatto culturale, applicando e mettendo a sistema le proprie conoscenze teoriche della storia dell'arte dei beni culturali.	Possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali coerenti con le tematiche del laboratorio. La Commissione assegnerà a ciascun candidato un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti, così suddivisi: a) curriculum studiorum (titoli posseduti e loro pertinenza, con particolare riferimento al Dottorato di ricerca): **fino a punti 25** b) esperienze scientifiche e/o professionali significative ai fini dell'attribuzione, adeguatamente documentate nel cv: **fino a punti 25** c) pertinenza e rilevanza delle pubblicazioni: **fino a punti 25** d) esperienze didattiche e, in particolare, eventuali contratti già stipulati in passato con questa o altre strutture didattiche: **fino a punti 25**	40,00

Insegnamento / Modulo	Codice Insegnamento / Modulo	Attività didattica integrativa	Corso di Studio	Codice del corso di Studio	S.S.D.	CFU	Ore insegnamento	Ore attività didattica integrativa	Periodo di erogazione	Lingua di erogazione	Modalità didattiche e SEDE	Profilo formativo dell'attività didattica curriculare	Requisiti scientifici professionali richiesti ai candidati e criteri di valutazione	Importo orario lordo prestatore*
	119607	**Laboratorio "Staglieno e la scultura del XIX secolo a Genova"**	Conservazione dei beni culturali	11954	//	1		25	1° Sem.	Italiano	Didattica curriculare in presenza SEDE: GE	Il laboratorio sarà suddiviso tra lezioni frontali e visite nei luoghi più significativi della scultura genovese di secondo Ottocento e di primo Novecento: Staglieno, la Basilica dell'Immacolata e la Galleria d'Arte Moderna di Nervi. Nel corso delle lezioni sarà affrontato un percorso volto a ricostruire la storia e i significati del cimitero genovese, a partire dalle ragioni della fondazione e della scelta del sito, soffermandosi quindi sugli aspetti architettonici e urbanistici. Attraverso un'analisi della storia dei monumenti funebri accolti a partire dalla sua apertura nel 1851, sarà possibile approfondire le principali personalità artistiche che vi hanno lavorato, con una particolare attenzione per Santo Varni (1807-1885), il più importante scultore della Genova di metà Ottocento, e i suoi allievi (su tutti, Pietro Costa, Giulio Monteverde e Giovanni Scanzi). Ciò verrà fatto mettendo in luce, oltre agli sviluppi stilistici che interessarono la scultura nazionale e internazionale che dal Romanticismo conducono agli esiti modernisti di Leonardo Bistolfi, anche il modus operandi degli artisti e la gestione dei propri atelier. Un momento delle lezioni sarà altresì dedicato alla committenza, strettamente legata ai profondi mutamenti sociali nella Genova del tempo e all'affermazione sistematica di alcune figure, grazie soprattutto alle tratte commerciali con il Sud America; continente che, non a caso, ospiterà numerosi monumenti funebri realizzati da scultori genovesi. Al termine del corso lo studente possiede conoscenze storico artistiche di temi, protagonisti e vicende della scultura genovese tra Otto e Novecento. In particolare, lo studente affina la padronanza degli strumenti di metodo e le competenze trasversali che permettono di leggere l'opera dal punto di vista formale, stilistico, iconografico e tecnico, di comprenderne il legame con la situazione storica, sociale, religiosa e culturale nella quale è stata prodotta.	Possesso di adeguati requisiti scientifici e professionali coerenti con le tematiche del laboratorio. La Commissione assegnerà a ciascun candidato un punteggio complessivo massimo pari a 100 punti, così suddivisi: a) curriculum studiorum (titoli posseduti e loro pertinenza, con particolare riferimento al Dottorato di ricerca): **fino a punti 35** b) esperienze scientifiche e/o professionali significative ai fini dell'attribuzione, adeguatamente documentate nel cv: **fino a punti 40** c) pertinenza e rilevanza delle pubblicazioni: **fino a punti 15** d) esperienze didattiche e, in particolare, eventuali contratti già stipulati in passato con questa o altre strutture didattiche: **fino a punti 10**	40,00

* comprensivo del compenso relativo alle attività di preparazione delle lezioni, partecipazione alle commissioni degli esami di profitto per l'intero anno accademico di riferimento nonché, eventualmente, all'esame finale per il conseguimento del titolo di studio, ricevimento nei giorni e nelle ore programmate, orientamento e partecipazione alle sedute del Consiglio di Corso di studi interessato (se richiesto.